

SILENTIUM ET ARCHIVIUM (3b)

Domenica 6 Dicembre 2020

Accanto alla Vergine Maria e al suo silenzio vorrei aggiungere quello del suo sposo, Giuseppe. Poco si parla di lui. Neanche i racconti evangelici ci riportano una qualche sua parola. Egli non cerca la notorietà, ma è l'uomo giusto che obbedisce al mistero dell'Incarnazione.

Scrivendo Giovanni Paolo II: *Non si esagera se si pensa che proprio dal "padre" Giuseppe Gesù abbia appreso sul piano umano quella robusta interiorità che è presupposto dell'autentica giustizia, la "giustizia superiore", che Egli un giorno insegnerà ai suoi discepoli (cfr Mt 5,20).*

E continua papa Francesco:

Giuseppe abbraccia il suo compito e accompagna la crescita del Figlio di Dio, in silenzio, senza giudicare, senza parlare, senza chiacchierare. Così cercò un posto perché il figlio nascesse; lo curò; lo aiutò a crescere; gli insegnò l'ufficio: tante cose... In silenzio.

Un esempio che completa il religioso silenzio davanti alla Parola conducendola alla concreta attuazione nel quotidiano. È ancora lo Spirito Santo che guida tutti i figli di Dio al compimento della volontà divina. La stessa dinamica pasquale dello Spirito Santo che ha risuscitato Gesù, risuscita la parola e fa dell'ascoltatore cristiano un testimone di fronte a tutto il mondo.

VIENI SANTO SPIRITO

*Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*